

L'intervento del prof. Giovanni Pizza, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici

La Scuola DEA, un'eccellenza nella formazione

Da circa otto anni Castiglione del Lago è sede di una attività di eccellenza culturale nel campo della formazione scientifica e professionale destinata alla preparazione di professionisti della salvaguardia, gestione e valorizzazione dei beni culturali. È la Scuola di Specializzazione in Beni demoetnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia. Essa afferisce al Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione del nostro ateneo, e opera in convenzione con le Università di Firenze, di Siena e di Torino. Nel 2008 fu la prima scuola italiana istituita in base al Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006. Il suo scopo è quello di curare la preparazione scientifica e tecnica di antropologi specialisti nel campo dei beni culturali e di fornire competenze professionali nell'ambito di attività per cui "Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione" come è scritto nel Codice dei beni culturali e del paesaggio.

La scuola intende riferirsi, nella formazione, anche alla "Carta delle professioni museali" dell'ICOM-Italia ("International Council of Museums, aderente all'UNESCO) e alla Convenzione UNESCO sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale e Immateriale del 2003, condivisa dallo Stato italiano.

Il patrimonio immateriale, intangibile, riconosciuto dall'Unesco, è il patrimonio culturale vivente di una territorio, quello conservato nella memoria di persone in carne ed ossa, nelle loro gestualità e narrazioni, nelle loro feste e celebrazioni, nelle tradizioni, nelle identità popolari rivissute e ricostruite, nei saperi artigiani, nelle conoscenze contadine, nelle tecniche di produzione di mestieri antichi, che si rivelano attuali e all'avanguardia quando, come accade, si riscopra la straordinaria risorsa delle nostre campagne e della produzione agricola contemporanea,

spesso votata alla riconquista di una sovranità alimentare sottratta alla mercificazione industriale. I beni culturali immateriali sono le idee e i valori di un popolo, la possibilità di conservare un paesaggio e di garantirne la fruizione, e hanno una funzione strategica nella organizzazione democratica della convivenza sociale e comunitaria. L'antropologia è la scienza della cultura, il sapere che forma i professionisti del recupero di questo straordinario patrimonio, valorizzando il pluralismo delle differenze e l'incontro fra le diversità culturali, e contribuendo a che le comunità territoriali vedano patrimonializzate le forme più alte della loro produzione culturale anche alla luce dei processi attuali di cambiamento e integrazione. Ciò è perseguito dagli antropologi formati alla Scuola, promuovendo una conoscenza critica della cultura e contribuendo alla sua valorizzazione anche in rapporto con il turismo e il mercato culturale.

Negli ultimi sette anni, con la direzione di Giancarlo Baronti, la scuola ha formato quattro generazioni di professionisti del patrimonio antropologico, e ha inoltre portato a termine e messo in campo una serie di iniziative di alto livello, rivalutando le imponenti campagne di ricerca in Umbria condotte fin dagli anni Cinquanta del Novecento da Tullio Seppilli, o avviando la realizzazione di musei della memoria territoriale, o ancora favorendo il recupero di importanti archivi scientifici e documentari di studiosi che hanno lavorato nel territorio umbro.

Si tratta ora di raccogliere con responsabilità ed entusiasmo quella alta sfida, e rilanciare, come stiamo provando a fare, il fecondo dialogo istituzionale e strategico fra la Scuola e il Comune di Castiglione del Lago che la sostiene non soltanto offrendo la sede nei locali rinnovati dell'ex asilo Reattelli, ma anche attraverso un programma di comuni iniziative di alta formazione e di ricerca. Progetti ed eventi che pur radicati sul territorio si aprono a ineludibili esperienze di internazionalizzazione, come il cantiere di una scuola estiva internazionale di alta formazione nel campo dell'antropologia del patrimonio, che potrà avere come sede Castiglione nel prossimo anno, o anche un congresso internazionale sulla memoria del padre fondatore dell'antropologia italiana, Ernesto de Martino, che si terrà presso l'ateneo perugino il prossimo autunno.

In una epoca di crisi economica la scuola intende affrontare e vincere una sfida importante: investire sulla alta formazione nell'ambito del patrimonio a partire da Castiglione del Lago e da qui guardare all'Umbria come sistema culturale, per rivolgersi poi, da un contesto di così grande ricchezza patrimoniale, all'intero paese e alla dimensione internazionale.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità relativamente al patrimonio antropologico: nei competenti

livelli amministrativi e tecnici del Ministero dei beni e delle attività culturali, nei musei e nelle altre strutture pubbliche preposte alla catalogazione, tutela, conservazione, restauro,



Scuola di specializzazione in Beni demoetnoantropologici

Università degli Studi di Perugia
sede di Castiglione del Lago



ro, gestione, valorizzazione e allestimento; in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca; in organismi privati, fondazioni, ONG, organismi internazionali operanti nel settore del patrimonio antropologico; nella prestazione autonoma di servizi altamente qualificati, nell'ambito della ricerca, della conoscenza critica, della catalogazione, della didattica. Ma essi dovranno soprattutto sapere intercettare lo spirito creativo della cultura popolare che non è inchiodata a una visione conservatrice delle tradizioni, ma si muove in un incessante cambiamento progressivo, all'insegna di una innovazione che esige nuove figure di lavoratori e professionisti, in grado di attivarla e orientarla nei valori democratici. La Scuola vuole dare il suo modesto ma consapevole contributo a un sistema più vasto di promozione culturale, favorendo con l'alleanza con altre istituzioni un processo di costituente culturale che proprio dall'Umbria, per tradizione sociale e sensibilità amministrativa, potrebbe partire oggi. La promozione della cultura è il perno della nostra Costituzione, che all'articolo 9 e 33 si impegna a promuoverla coniugandola alla libertà e alla responsabilità pubblica dei processi educativi. La cultura è dunque un investimento per il futuro, il terreno di una nuova frontiera democratica e di sviluppo sociale ed economico, come proprio la nostra Regione Umbria ha meritoriamente riconosciuto chiamando a raccolta per la prima volta tutte le realtà impegnate nella produzione e promozione culturale alla conferenza regionale della cultura del 20 luglio scorso, in vista dell'elaborazione programmatica 2015-2020. ♦

Prof. Giovanni Pizza,
Direttore della Scuola di Specializzazione DEA

Sara Petruzzi, consigliere delegato alle Politiche Giovanili, interviene sulla scuola di Panicarola

«Cerchiamo soluzioni per la Scuola dell'Infanzia»

La Scuola dell'Infanzia di Panicarola inizia la propria attività nel 1965 da un'idea di Don Pasquale Tromba, a cui tra l'altro è intitolato l'edificio, portata avanti dall'allora sacerdote del paese Don Egidio Binacchiella. La struttura rappresenta per la comunità panicarolese un valore affettivo inestimabile in considerazione anche del fatto che per costruirla i due sacerdoti, con il contributo della popolazione, hanno fatto enormi sacrifici.

Attualmente tutto l'edificio è parte di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Perugia-Città della Pieve e parte della locale parrocchia. Il Comune di Castiglione del Lago paga quindi un canone mensile per usufruire dei locali della scuola.

La struttura, ormai datata, necessiterebbe di ingenti opere di ristrutturazione per permettere ai bambini e agli insegnanti di lavorare in modo sereno. Tuttavia allo stato attuale, vista la non proprietà del locale da parte del Comune di Castiglione del Lago, nessuna opera di ristrutturazione può essere messa in atto. L'amministrazione comunale sta lavorando ormai ininterrottamente da anni per cercare di trovare una soluzione in virtù anche del fatto che nel tempo diventerà sempre più difficoltoso garantire l'agibilità del locale. Numerosi soggetti sono stati contattati per un eventuale acquisto senza tuttavia fin'ora trovare nessuno attualmente disposto a comprare, ristrutturare e ri-

qualificare l'edificio. Per ultimo si è provveduto a coinvolgere l'Ater (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) dal quale siamo ancora in attesa di risposta.

Nelle scorse settimane notizie strumentali circa l'imminente chiusura a settembre della scuola si sono rincorse soprattutto nei social network. Prontamente sono state smentite anche perché con molta probabilità la struttura panicarolese ospiterà proprio da settembre, qualora fosse necessario, alcuni bambini provenienti da Macchie visti i lavori che interessano la scuola per l'infanzia di quella frazione di proprietà del Comune di Castiglione del Lago. Accusare l'attuale e la precedente amministrazione di disinteressarsi della questione è una falsità. Infatti, come già accennato in precedenza, sono anni che si sta lavorando per cercare una soluzione concreta al problema di qualificazione della scuola anche se le difficoltà maggiori è data dal fatto che l'edificio non essendo di proprietà pubblica non può essere oggetto di lavori da parte del Comune.

È comunque ferma la volontà della Amministrazione Comunale di garantire il mantenimento dei presidi scolastici nelle frazioni così come dimostrato a Piana ed in altre località per concretizzare assieme ad altre iniziative, che interessano anche Panicarola che vedrà nei prossimi mesi realizzare un intervento di arredo urbano (marciapiedi, percorsi pedonali ed

illuminazione pubblica) di circa 160.000 euro, una forte azione di coinvolgimento di tutto il territorio comunale.

Alzare polveroni per poi non collaborare a trovare soluzioni è uno sport molto frequente in questo periodo e a dir poco strumentale e nessun soggetto politico di minoranza fin'ora si è mostrato interessato ad una collaborazione costruttiva. ♦

Sara Petruzzi (consigliere delegato alle Politiche Giovanili)

MOMENTI DA VIVERE

ARREDOBAGNO ARTICOLI DA REGALO
BOMBONIERE CASALINGHI
LISTE NOZZE PARTECIPAZIONI
PIASTRELLE E MOSAICO
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA EVENTI
& WEDDING PLANNER

Via Piana 17 - Castiglione del Lago
Tel. 075 953103 - momentidavivere@virgilio.it



locanda
BALDELLI
VIA SOCCORSO 157/A
06061
CASTIGLIONE
DEL LAGO (PG)
TEL: +39 075 953183
+39 346 9666559

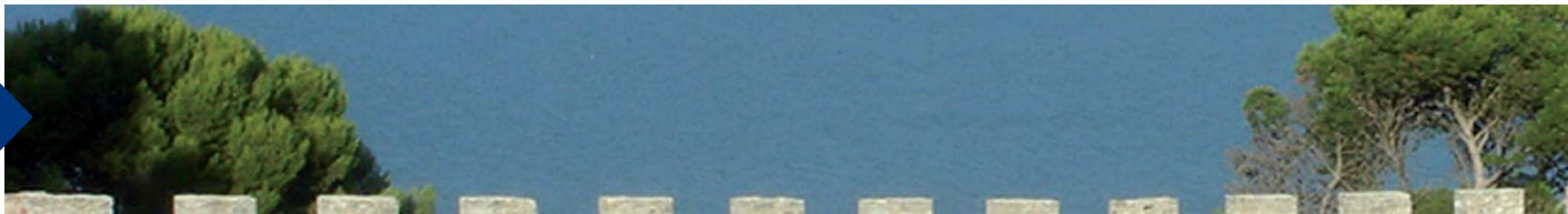
PIZZA
alla pala
da farine biologiche
CUCINA
con prodotti del territorio
BRACERIA
con carni
da allevamento biologico



Dessert
in OMAGGIO
presentando
questo
COUPON



A FRONTE DELL'ACQUISTO
DI UNO DEI NOSTRI MENU
VALIDO FINO AL 31/08/15



Il gruppo di maggioranza attacca le minoranze:
«La situazione dovrebbe suggerire ragionevolezza»

«Bugie, furbizie e tatticismi delle minoranze "gregarie"»

Nei momenti di difficoltà estrema le comunità si stringono, si abbassano i toni e si mettono da parte i particolarismi. Credo che nessuna persona ragionevole possa sostenere che in questo momento così difficile per tutti, famiglie ed imprese, i comuni italiani non siano anche loro in forte difficoltà finanziaria per i ripetuti tagli di bilancio e le variazioni continue sui trasferimenti e sulle normative come denunciato dalla stessa Corte dei Conti.

Questa è un'evidenza per tutti tranne che per i gruppi politici di minoranza del Comune di Castiglione del Lago che ignorando la realtà e la generale situazione dei comuni continuano nella loro cieca battaglia a prescindere da ogni ragionevolezza.

Essi, infatti, dopo essere stati smentiti sul supposto aumento delle tasse locali, che l'Amministrazione Comunale ha assolutamente evitato lavorando sull'efficienza e sulla diminuzione dei costi, si sono trovati senza altri argomenti nel merito e perciò si sono aggrappati alla forma per lamentare qualche ora di ritardo nella acquisizione di atti già illustrati, utilizzando questo ritardo come scusa per uscire dall'aula e non partecipare ad un Consiglio Comunale in cui avrebbero avuto ben poco da dire. Il problema di fondo è stato che questa amministrazione non ha alzato le tariffe, ad eccezione dell'Imu agricola portata alla tariffa minima per il mancato rimborso promesso e non mantenuto, togliendo alla minoranza il gusto di gridare allo scandalo.

Pensavamo di trovare ampia coesione ma chi non è interessato ai problemi dei cittadini e resta in assoluto silenzio di fronte all'imminente pericolo di chiusura del punto nascita mentre l'amministrazione comunale si batte a difesa dei nostri servizi sanitari dimostra di non lavorare per una comunità, di non avere a cuore gli interessi di Castiglione del Lago e cerca in ogni modo di danneggiarlo. Queste minoranze lavorano per ritardare e rinviare provvedimenti importantissimi, cercano di ingolfare il lavoro degli uffici con continue e ripetute richieste di atti anomale rispetto a quello che accade negli altri comuni italiani. Da parte loro si continua

a sollecitare, senza elementi sostanziali, l'intervento del Prefetto perché cancelli l'espressione democratica dei cittadini senza valutare che la stragrande maggioranza dei comuni vivono le stesse difficoltà.

Questa è la vecchia politica fatta di furbizie, bugie e tatticismi e sicuramente tra le minoranze c'è chi l'ha fatta per anni al servizio dei "potenti" di turno, quello che spiace veramente vedere è che tra i nuovi, quelli che a sentirli parlare rovescerebbero il mondo, c'è solo la capacità di fare i gregari.

Il gruppo di maggioranza ha scelto di rispettare l'impegno preso con i cittadini castiglionesi, rimanendo ancorato ai problemi del nostro comune, ed è su questi che vuole confrontarsi, nel rispetto delle regole ma anche nel rispetto dei ruoli. ♦

Il gruppo "Per Castiglione del Lago"



Fabio Duca, capogruppo di Progetto Democratico, critica e contesta la maggioranza: «Vorremmo dare il nostro contributo»

«Ecco perché ho abbandonato il Consiglio comunale»

Gestire un Comune, l'insieme delle sue attività e delle sue iniziative, è del tutto analogo a gestire una famiglia o un'attività economica. Ogni anno va redatto un bilancio delle entrate (contributi, tasse, imposte) e delle rispettive uscite (stipendi, opere pubbliche, manifestazioni).

Per il 2015 la normativa nazionale ha fissato al 31 luglio il termine massimo per procedere alla sua approvazione. A Castiglione del Lago, in 7 mesi nulla è stato fatto. E' dovuto intervenire il Prefetto, richiamare il Sindaco al rispetto della legge, concedendo ulteriori 20 giorni di tempo, precisando che in caso di ulteriori ritardi, si provvederà allo scioglimento del consiglio e al commissariamento del Comune.

Già questo, a mio giudizio è un fatto molto umiliante per la storia e la tradizione del nostro Comune, anche perché tali richiami si verificano con sempre maggiore frequenza.

Questa situazione, oggettiva e non di parte,

della maggioranza a votare sempre "a scatola chiusa" in tutte le occasioni.

Per queste motivazioni e per difendere l'onore e la funzione del Consiglio, che rappresenta tutti i castiglionesi, assieme ai consiglieri del Movimento 5 Stelle e di Forza Italia, ci siamo trovati costretti ad abbandonare l'aula e a non partecipare ai lavori. Me ne rammarico, ma i tempi dell'uomo solo al comando sono finiti per sempre, ed è utile a tutti è bene che anche a Castiglione del Lago se ne prenda atto.

Su tutte le più importanti vicende che interessano la nostra collettività, il Sindaco si muove in solitario. Ultima in ordine cronologico è la questione relativa alla chiusura del punto nascita di Castiglione del Lago. Aldilà delle motivazioni o delle colpe su cui rifletteremo, domando perché dal 16 luglio quando il Sindaco ha incontrato la Presidente Marini, non si è trovato modo e tempo per informare e coinvolgere il Consiglio Comunale in una azione in grado di aiutare i cittadini a difendere i loro diritti e non farli sentire sempre e solo vessati e umiliati. Lo stesso ragionamento vale per la viabilità del territorio. Puntuale, ad ogni elezione si firmano protocolli: appena passato il voto tutto rimane come prima. Si potrebbe continuare con una infinita serie di esempi dal PRG scomparso dall'agenda comunale, all'impianto di compostaggio tenuto segreto per un anno e mezzo nella scrivania del Sindaco e a oggi ancora in stand-by, ecc...

Non è più tempo degli indugi e del silenzio, non possiamo più permetterci di mantenere uno status quo figlio di anni di gestione del potere, così come si è fatto fino ad oggi. Oggi e per i prossimi anni occorre volontà politica di operare su scelte selettive, avere la forza e la lungimiranza nel vedere il futuro oltre gli ostacoli oggettivi, dotarsi di una convinta azione riformatrice che superi le rendite di posizione.

La maggioranza se vuole ha i numeri necessari ad affrontare questo passaggio decisivo, deve crederci e attivarsi per favorirlo.

Progetto Democratico non si tirerà indietro, farà la sua parte per il ruolo che gli compete, l'occasione immediata è rappresentata proprio dall'approvazione del bilancio di previsione 2015. Continuare nell'inasprimento fiscale e quindi aumentare tasse e imposte non serve a nulla, anzi rischia di far chiudere molte attività e mettere in difficoltà tante famiglie. Occorre avviare una seria e concreta azione di contenimento delle spese in uno con una credibile razionalizzazione della capacità operativa della struttura comunale. Bisogna realmente risparmiare sulla spesa improduttiva e assistenziale, liberare risorse per il lavoro e gli investimenti, e dare futuro a famiglie e imprese.

Quello che vogliamo e dobbiamo evitare il rischio di venire a trovarci nelle stesse condizioni finanziarie in cui si trova la ex "Comunità Montana Monti del Trasimeno" che risulta quella maggiormente indebitata dell'intera Umbria: sarà una coincidenza ma ricordo che per anni il Presidente è stato l'attuale sindaco Sergio Batino. ♦

Fabio Duca (Capogruppo di Progetto Democratico)

LA GIUNTA COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

membro	deleghe	orari ricevimento
Sergio Batino	Sindaco, lavori pubblici	Dal lunedì al venerdì su appuntamento
Romeo Pippi	Vice sindaco, sviluppo economico, marketing territoriale, personale	Lunedì 10.00-12.00 Giovedì 10.00-12.00
Alessio Meloni	Politiche sociali, servizi scolastici, sanità	Martedì 16.00-18.00 Giovedì 10.00-12.00
Nicola Cittadini	Urbanistica, edilizia	Venerdì 12.00-14.00
Mariella Spadoni	Bilancio, finanze, tributi	Giovedì 18.00-19.00 Venerdì 09.00-11.00
Ivana Bricca	Cultura, istruzione, formazione, associazionismo	Mercoledì 10.30-13.00

Telefonando alla Segreteria del Sindaco (075.9658208) oppure ai singoli uffici, è possibile fissare gli incontri con gli Assessori e il Sindaco anche al di fuori degli orari e dei giorni indicati nella tabella

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Presidente del consiglio	Franco Bizzarri
Per Castiglione del Lago	Margherita Banella (capogruppo), Marino Mencarelli, Sara Petrucci, Paola Pasquoni, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Daniz Lodovichi, Caterina Bizzarri, Massimo Del Pizzo
Progetto Democratico	Fabio Duca (capogruppo), Clarissa Castelletti, Rosella Paradisi
Movimento 5 Stelle	Stefano Bistacchia (capogruppo), David Cerboni
Forza Italia	Pierino Bernardini

LE COMMISSIONI CONSILIARI

Finanze e Personale	Massimo Del Pizzo, Sara Petrucci, Margherita Banella, Laura Mazzeschi, Clarissa Castelletti, Pierino Bernardini, David Cerboni
Urbanistica, Ambiente e Sviluppo Economico	Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Margherita Banella, Caterina Bizzarri, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia
Servizi Sociali, Cultura, Sport, Pari Opportunità, Diritti Civili e Politiche della Famiglia	Paola Pasquoni, Sara Petrucci, Massimo Del Pizzo, Caterina Bizzarri, Rosella Paradisi, Pierino Bernardini, David Cerboni
Sicurezza e Lavori Pubblici	Marino Mencarelli, Daniz Lodovichi, Matteo Rocchini, Laura Mazzeschi, Fabio Duca, Pierino Bernardini, Stefano Bistacchia

I consiglieri del Movimento 5 Stelle criticano l'Unione dei Comuni e fanno il punto sulla futura sede della caserma dei Vigili del Fuoco

«Approvata nel silenzio l'Unione dei Comuni»

Unione dei Comuni. L'Unione dei Comuni del Trasimeno, il cui statuto è stato approvato per ultimo dal Comune di Castiglione del Lago nel consiglio del 29 giugno col voto favorevole della maggioranza PD e di Progetto Democratico, contrari Movimento 5 Stelle e Forza Italia, rischia di essere l'ennesimo ente con nuove spese e nessuna utilità.

L'Unione dei Comuni avrà un ufficio di segreteria e di ragioneria, un numero imprecisato di impiegati, un suo bilancio e dei revisori dei conti, quindi dei costi reali che secondo l'amministrazione saranno compensati dai minori incarichi del personale comunale. Peccato però che non esiste alcuno studio di fattibilità dove questi risparmi sono scritti nero su bianco. Non sono analizzate nemmeno le ricadute sul bilancio comunale, in termini di entrate e di spese, della gestione unificata dei servizi, quindi il risparmio è per ora solo questione di parole, non di numeri.

Ancora non si conosce quali saranno tutte le sue competenze, sicuramente almeno sociale e turismo, né quale sarà la sua dotazione strumentale e di personale, ma si sa che dovrà assorbire con tutta probabilità alcuni dipendenti della ex-Comunità montana e della Provincia. Pagati da chi? Si pensava dalla Regione, ma non c'è certezza; afferma il sindaco Batino che starà ai consigli comunali (ovvero in soldoni alla maggioranza) valutare se prendere il personale e quali garanzie esigere dalla Regione.

Lente si prospetta inoltre fragile: ognuno degli 8 Comuni partecipanti (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano, Paciano, Panicale, Piegara e Tuoro) potrà sfidarsi dall'Unione con soli 6 mesi d'anticipo e il presidente (uno degli 8 sindaci) verrà rinnovato di anno in anno; così consegnato l'ente non potrà permettersi alcuna progettualità di lungo respiro.

Secondo il M5s è questa la via per aumentare la burocrazia, la confusione e conseguentemente i costi nella gestione di servizi che potrebbero essere condivisi tra gli 8 Comuni semplicemente attraverso convenzioni. Il tutto ovviamente peserà sulle spalle dei cittadini.

Secondo lo Statuto scritto a 16 mani dai sindaci lacustri, parteciperanno al nuovo consiglio dell'Unione 3 consiglieri per ogni Comune: 2 di maggioranza (1 sarà il sindaco) e 1 di opposizione. E la rappresentanza delle minoranze dov'è finita? Le forze di opposizione sono portatrici di istanze molto diverse, prevedere 1 solo rappresentante rischia di escludere quei partiti che, pur avendo ricevuto il voto dei cittadini, non sono prima forza di minoranza.

Intanto il nuovo ente ha già inferto alla cittadinanza un primo colpo, politico. Nasce senza nessun coinvolgimento degli abitanti del Trasimeno, in barba a quella partecipazione che la nostra amministrazione in particolare si vanta tanto di promuovere.

Caserma Vigili del Fuoco. Nello stesso Consiglio comunale la maggioranza ha approvato la Convenzione tra Comune, Vigili del Fuoco e Provincia per l'istituzione a Castiglione del Lago di un distacco volontario permanente dei Vigili del fuoco.

Un presidio dei VV FF nel nostro paese è senz'altro utile, ma la prima criticità dell'accordo sta secondo noi nella localizzazione: l'edificio rosso presso l'area ex Club velico, in parte occupato dalla Polizia provinciale.

Siamo davanti al lago, in una zona residenziale e a forte vocazione turistica. Il tratto fa parte di quella passeggiata che permette di godere della veduta del Trasimeno e del paese e che è uno degli elementi più salienti della nostra offerta turistica. In un tale contesto la struttura prescelta per il presidio dovrebbe invece essere, secondo noi, destinata ad un'attività più qualificante, legata al turismo e ai servizi.

L'edificio andrà non soltanto completato, stando al testo della convenzione di concerto tra Vigili del fuoco e Comune, ma anche ampliato: si dovrà realizzare una rimessa per gli automezzi e le attrezzature dei VV FF. Il progetto della nuova struttura, però, non ci è stato fornito e a quello che ci hanno comunicato proprio non esiste. Ancora una volta si decide su un'opera senza avere la minima idea di come verrà realizzata (vedi anche le scale mobili e l'ascensore tanto cari alla Giunta Batino).

In Commissione abbiamo chiesto di prendere in considerazione una localizzazione alternativa: il nostro Comune ha diverse proprietà che secondo noi si prestano meglio a tale funzione; tra queste i capannoni della ex-Valtrasimeno (ex-pomodoraia) e l'area dei magazzini comunali (ex mattatoio, di fronte al Centro Commerciale Agilla). Le due strutture hanno tra l'altro le coperture in amianto e la loro riqualificazione potrebbe inserirsi in un progetto di bonifica, che, partito con un censimento di tutti i tetti in amianto, potrebbe accedere a forme di finanziamento come per es. fondi Inail e fondi comunitari. Abbiamo dato al Sindaco, come Movimento 5 Stelle, la nostra disponibilità a lavorare da subito a tale progetto.

La risposta del Sindaco è stata: «I Vigili del Fuoco vogliono quel posto e non altri!». Possibile che un Comune e la sua Amministrazione non abbiano alcuna capacità (o volontà?) di contrattazione in una scelta così importante?

La seconda criticità sta nella fragilità della Convenzione. Da un lato, i Vigili del Fuoco si impegnano soltanto "in parola" (nel testo dell'accordo sta scritto proprio così!) a fornire il personale di servizio nel presidio; dall'altro, parte dei soldi per i lavori di sistemazione dell'edificio, ca. 75.000 euro, dovranno venire dalla Provincia. Eppure il nuovo Presidente provinciale, Mismetti, aveva già dichiarato «... ad oggi, non siamo in grado di garantire i servizi essenziali, a cominciare dai riscaldamenti nelle scuole o la manutenzione delle strade». Si potranno tenere le scuole al freddo e spendere per la "casetta rossa" castiglionesse? ♦

Stefano Bistacchia e David Cerboni (Movimento 5 Stelle)



Bernardini (Forza Italia) interviene su sanità, viabilità, pista ciclabile e aeroporto. «Contrari allo Statuto dell'Unione Comuni»

«Le promesse elettorali della sinistra sono già svanite»

Subito dopo le ultime elezioni Regionali, il Consiglio Comunale di Castiglione del Lago approvava un ordine del giorno indirizzato alla neo-giunta Regionale dove elencava le priorità per Castiglione del Lago. Tra queste, la salvaguardia della struttura ospedaliera lacustre in tutte le sue articolazioni funzionali come da impegni più volte presi. Quest' appello non è stato accolto, anzi, a tamburo battente, veniva annunciata la soppressione del punto nascita, una delle eccellenze dell'ospedale, come primo segnale della nuova Giunta Regionale verso i castiglionesi sul futuro del loro ospedale.

La debolezza dell'Amministrazione Comunale a livello Comprensoriale del Trasimeno e Regionale è uno dei motivi alla base degli insuccessi registrati su ogni versante. Questo è il vero limite accompagnato anche dal fatto che tutti gli investimenti strutturali e cofinanziati dalla Regione con fondi Europei, sono stati segnati da errori progettuali e gestionali per scelte politiche sbagliate.

L'iter procedurale per la realizzazione dell'Ospedale Unico del Trasimeno è costato alla collettività oltre 1.500.000 euro, progetto poi accantonato.

L'errato posizionamento e realizzazione della pista ciclabile del Trasimeno costerà alle casse pubbliche altri 900.000 euro oltre al danno creato agli operatori turistici. Gli interventi di ristrutturazione dell'area ex aeroporto segnano il passo e nonostante i reiterati annunci dell'Amministrazione di imminente taglio del nastro di inaugurazione, stanno solo registrando una spesa fuori controllo rispetto alle previsioni e nessuna certezza su un proficuo utilizzo. Senza parlare del destino della variante alla Strada Regionale 71, mentre registriamo un peggioramento complessivo dello stato della viabilità di competenza Regionale, Provinciale e Comunale.

La cattiva gestione che per decenni ha subito il territorio è stata premiata dai cittadini anche alle ultime elezioni Amministrative e ogni altro commento è superfluo.

Forza Italia vota contro allo Statuto dell'Unione dei Comuni

Lo statuto della futura Unione dei Comuni del Trasimeno è stato approvato dal Consiglio Comunale di Castiglione del Lago con il voto contrario dei gruppi di Forza Italia e Movimento 5 Stelle.

Il voto contrario di Forza Italia è stato motivato da considerazioni sia di ordine procedurale che di merito. Il 29 giugno è stato adottato per la terza volta uno statuto che lascia molta indeterminazione sui costi reali della nuova struttura e sulle finalità della stessa Unione dei Comuni.

C'è incertezza statutaria sulla promozione dell'integrazione ed armonizzazione degli atti normativi dei Comuni aderenti. Lo statuto non prevede alcun riferimento e linee di indirizzo programmatico sulla possibilità di poter attivare un percorso ai fini della fusione dei Comuni che sarebbe

il vero intervento di riassetto del territorio funzionale alla riduzione dei costi degli apparati Amministrativi e della politica e conseguenti centri di spesa. Tutto ciò a vantaggio della riduzione del costo dei servizi nel suo complesso, dell'esonerazione dal rispetto di vincoli del patto di stabilità per 5 anni per consentire il rilancio degli investimenti e della riduzione delle tassazioni locali. L'unica certezza è che vi è un aumento non quantificato dei costi dell'apparato amministrativo nella previsione di un nuovo centro di spesa con proprio organico, proprio bilancio, proprio segretario generale dell'Unione e collegio dei revisori dei conti. L'art. 11 dello stesso statuto prevede le modalità di ripartizione delle spese per sostenere la struttura e relativi costi che graveranno sui comuni aderenti in proporzione alla consistenza della popolazione.

Già oggi, alcuni servizi vengono gestiti in forma associata fra i comuni che per scelte politiche delle Amministrazioni non creano nessun vantaggio in termini di risparmio. Esempio eclatante sono i costi sostenuti dal Comune di Castiglione del Lago per la gestione in forma associata del servizio del canile ai fini della lotta al randagismo. La spesa complessiva non viene ripartita proporzionalmente ai servizi reali fruiti dagli utenti per singolo comune, bensì sul numero degli abitanti creando in alcuni casi un eccessivo squilibrio fra quanto pagato e quanto effettivamente percepito.

Le Comunità Montane sono state soppresse con tutti i problemi che queste hanno lasciato: ora si cerca di sostituirle con l'Unione dei Comuni con conseguente aumento dei centri di spesa.

In un momento di difficoltà delle imprese e delle famiglie dove si dovrebbe diminuire la spesa pubblica non sono questi gli interventi che vanno nella giusta direzione. ♦

Pierino Bernardini (Forza Italia)

I CONSIGLIERI DELEGATI

Margherita Banella: ambiente e diritti civili
Caterina Bizzarri: percorsi museali
Franco Bizzarri: sicurezza e protezione civile
Massimo Del Pizzo: politiche dell'integrazione
Daniz Lodovichi: contratto di paesaggio
Laura Mazzeschi: politiche di sviluppo delle frazioni
Marino Mencarelli: manutenzione e patrimonio
Paola Pasquoni: comunicazione e partecipazione
Sara Petrucci: politiche giovanili
Matteo Rocchini: toponomastica

I consiglieri delegati svolgeranno esclusivamente una funzione di supporto collaborativo nei confronti del sindaco, non parteciperanno alle sedute della giunta comunale, né avranno poteri decisionali. Ai consiglieri delegati non spetta alcun compenso o indennità per lo svolgimento dell'incarico, fatti salvi eventuali rimborsi spese debitamente autorizzati e attinenti ai compiti attribuiti, nei limiti e alle condizioni di legge.

griturismo Antepenna Rossa
Giorno di chiusura: MARTEDÌ
con sala RISTORANTE
Apertura a Pranzo e Cena
Località Bologni 76/97 - 06081 Castiglione del Lago
Cell.: 3476817595 Tel. & Fax: 075951434
Sito: www.agriturismolanternarossa.it
e-mail: info@agriturismolanternarossa.it

BA SERVICE
ASSISTENZA TECNICA
CALDAIE E CONDIZIONATORI
BA SERVICE di Barluzzi & Albi
Castiglione del Lago
Tel./Fax 075 9680188
Cell. 335 346865 / 333 256681

Un'opera che mette insieme teatro, musica e cinema alla Rocca Medievale. Ecco la trama della celebre commedia di Shakespeare

Sogno di una notte di mezz'estate

Ad Atene, nell'imminenza delle nozze di Teseo e Ippolita, Egeo conduce dal duca sua figlia Ermia e pretende che, se ella non si sottometterà al suo volere sposando Demetrio, l'antica legge di Atene dovrà condannare a morte la fanciulla. Teseo, sebbene a malincuore, è costretto a promettere che così avverrà. Quella sera stessa Ermia e Lisandro fuggono dalla città e si danno appuntamento nel bosco;



dalla compagnia degli attori dilettanti che sono entrati nel bosco di notte per provare le scene del dramma di Piramo e Tisbe, da recitare per le nozze del duca. Il loro gergo è assurdamente pretenzioso e inconsapevolmente ridicolo, come la loro recitazione; basati dire che uno di loro rappresenta il muro attraverso il quale dialogano i due infelici amanti, con due dita aperte a rappresentarvi una fessura; un altro

è il leone e un terzo, munito di lampada a olio, rappresenta il chiaro di luna. Oberon, intanto, impietosito dalla degradazione in cui è caduta Titania, che bacia e abbraccia Bottom dalla testa d'asino (uno scherzo, quest'ultimo particolare, del solito Puck), la scioglie dal filtro dopo aver ottenuto la restituzione del paggio; una nube magica avvolge i due giovani che stavano per battersi e, vagando a casaccio nell'oscurità, tutti e quattro gli amanti cadono a terra sfiniti, e si addormentano sull'erba. Mentre dormono, Puck, per ordine di Oberon, sprema sugli occhi di Lisandro il filtro che lo libera dall'incantesimo; sicché, al risveglio, il giovane torna felicemente all'amore di Ermia mentre Demetrio (che permane sotto l'influsso del primo filtro) continua ad amare Elena. Sopraggiungono intanto Teseo ed Ippolita, il testardo Egeo, finalmente, si arrende alla volontà della figlia, e acconsente alle nozze di lei con Lisandro. Così, in un giorno solo, vi saranno tre matrimoni: del duca con Ippolita; di Lisandro ed Ermia; e di Demetrio con Elena. La recita degli attori-artigiani manderà gli spettatori in visibilibio con una serie di gaffes irresistibili, in quanto inconsapevoli.

Il commiato al pubblico è riservato ai versi di Puck, spirito folletto che ha rappresentato l'imprevedibilità e la capricciosità dei bruschi voltafaccia dell'amore, aggiungendovi un pizzico di malizia che gli viene dal mondo un po' inquietante del folklore anglosassone. ♦

ma Elena, che ha saputo ogni cosa dall'amica, pur di ingraziarsi Demetrio lo avverte di quello che sta per accadere. Perciò anche Demetrio si inoltra nel bosco alla ricerca di Ermia, seguito da un'Elena sempre più umiliata e ferita nel suo amore non corrisposto, e tuttavia decisa a non perdere di vista il giovane. Oberon, frattanto, avendo ascoltato i rimproveri di Demetrio ad Elena che si ostina a seguirlo, decide di farli rapacificare e ordina a Puck di versare un filtro amoroso sugli occhi di Demetrio, che lo farà innamorare della prima persona che vedrà; lo stesso filtro che Puck versa sugli occhi di Titania addormentata. E mentre Titania, al risveglio, vede il tessitore Bottom con la sua testa d'asino e se ne innamora perdutamente, Puck scambia Lisandro per Demetrio e gli versa il filtro al posto di questi: cosicché, svegliandosi e vedendo per prima Elena, il giovane le dichiara il suo amore.

Resosi conto dell'errore commesso da Puck, Oberon versa il filtro sugli occhi di Demetrio, col risultato che ora entrambi i giovani si dicono presi d'amore per Elena. Entrambe le fanciulle si sentono beffate: Elena perché crede che sia tutta una beffa crudele ordita ai suoi danni, Ermia perché non sa capacitarsi del voltafaccia di Lisandro e si sente profondamente tradita; sicché le due ragazze si bisticciano aspramente, mentre i due giovani si accingono a battersi per disputarsi l'amore di Elena. Un divertente intermezzo è dato

Sogno di una notte di mezz'estate
William Shakespeare

il 9 Agosto
alle 21:30
Rocca Medievale
Castiglione del Lago

regista: **Maria Francesca Siciliani**,
aiuto regista + regista immagini: **Gioacchino Scheidegger**,
scenografo: **Fabrizio Ferrari**, direttore di scena: **Virgilio Vincenzoni**,
coordinatrice: **Daniela Pagnotta**, costumista: **Luca Petrucci** e
Caroline Von Rosen, coreografe: **Silvia Rutelli** e **Claudia Tosoni**,
compositore: **Pietro Moroni**, acrobati: **Mattatoio Sospeso**,
comunicazione multimediale: **Marzia Zacchia**,
segretaria produzione: **Simona Esposito**, designer: **Gabriel Mettraux**,
con **Filippo Pagnotta**, **Anna Consolaro**, **Walter Pagnotta**,
Camilla Vincenzoni, **Francesca Duca**, **Samuele Banella**, **Mattia Pelosi**,
Mauro F. Cardinali, **Giorgia Maria d'Isa**, **Emanuele Zappariello**,
Martina Santiccioli, **Irene Becherini**, **Lorenza Liscai**, **Sara Angeli**,
Marco Giorgiano, **Giacomo Tortoioli**, **Matteo Mariani**, **Marco Cittadini**,
Krios Sinjoli e **Francesco Bosco**

BIGLIETTERIA INGRESSO
intero € 10, ridotto € 7, Fmaiglia (2+2) € 30
Prevendita al Bar Centrale di Castiglione del Lago,
tutti i giorni dalle 9-12 e 17-20

DANCESSENCE
SCUOLA DI DANZA

Il Cenacolo

Con il Patrocinio:
COMUNE DI CASTIGLIONE LAGO

CONFRATERNITA DI SAN DOMENICO
PARROCCHIA DI S. M. MADDALENA
SCHOLA CANTORUM
GRUPPO AGILLA E TRASIMENO
SCUOLA DI MUSICA DEL TRASIMENO
PRO LOCO
AVIS DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Festa di San Domenico

6 - 10 AGOSTO 2015

CONFRATERNITA DI SAN DOMENICO

Giovedì 6
APERTURA FESTEGGIAMENTI ORE 18.00 PIAZZETTA S. DOMENICO
S. Messa in onore di San Domenico
ORE 21.30 Chiesa di San Domenico
Spettacolo
"A San Domenico ospiti dei Duchi della Corgna-il Miracolo"

Venerdì 7
ORE 21.30 CORTEO STORICO RIEVOCATIVO DELLA PROCESSIONE
Indetta dal Duca Fulvio della Corgna
in collaborazione con: Gruppo "Agilla e Trasimeno" Schola Cantorum e Scuola di Musica del Trasimeno) partenza da Palazzo della Corgna, itinerario per le vie del centro.

Sabato 8
ORE 21.30 CONCERTO PER PIANOFORTE del Maestro Diego Pucci
Piazzetta di San Domenico

Lunedì 10
ORE 20.30 CENA PER IL RESTAURO
Piazzetta di San Domenico

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE UMBRIA

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO
Assessorato ai Beni e Attività Culturali

XI Festival di Musica Classica

edizione 2015

Castiglione del Lago
Palazzo della Corgna ore 21.30

Dal 20 Agosto al 3 Settembre

20 Agosto Concerto lirico con Myung-Jae, Chiara Vestri e Claudio Rocchi
Maestro Adalberto Maria Riva - *Pianoforte*

22 Agosto Jeffrey Grice - *Pianoforte*

23 Agosto Commedia di Edoardo De Filippo con Anna Maria Ackermann e Mariano Rigillo

25 Agosto Simone Jannarelli - *Chitarra*

26 Agosto Sebastiano Brusco - *Pianoforte*

28 Agosto Duo Gazzana: Raffaella Gazzana - *Pianoforte*
Natascia Gazzana - *Violino*

29 Agosto Stefano Ragni - *Pianoforte*
Guido Maganani - *Baritono*

31 Agosto Alessandro Bistarelli - *Pianoforte*

3 Settembre Orchestra barocca di Ginevra
Maria Irene Fantini - *Mezzo Soprano*

Direttore Artistico: Marzia Zacchia Crispolti

info: Ufficio Cultura - Tel. 075 9658220 - www.comune.castiglione-del-lago.pg.it